

## Capolavori che dividono: indagine (doppia) su Caravaggio

di **Cecilia Bressanelli**

Due capolavori di Caravaggio tornano all'attenzione delle cronache e sono protagonisti di quattro pagine nel nuovo numero de «la Lettura», il #371, in edicola fino a sabato 12 gennaio. Sono la *Maddalena in estasi* e la *Natività*. Il primo, una tela alta 106,5 centimetri e larga 91 — ora esposta a Parigi al Musée Jacquemart-André —, da anni divide gli studiosi che hanno cercato di capire se fu proprio la mano di Caravaggio a dipingerlo. Il 9 gennaio, sempre a Parigi, in occasione della mostra *Cravage à Rome, amis & ennemis*, la storica dell'arte Cecilia Frosinini presenterà i risultati delle ultime analisi diagnostiche sulla *Maddalena* che hanno coinvolto l'Istituto di Fisica nucleare di Firenze e l'Istituto di Scienze e tecnologie molecolari di Perugia e mostrano l'impronta di Caravaggio sull'opera. Marco Nese ha consultato la relazione in anteprima e ne scrive nell'inserto. Mentre l'articolo di Roberta Scorrane se è dedicato alla *Natività* sparita da Palermo nel 1969, della quale si sono perse le tracce, ma che il «detective dell'arte» Arthur Brand, cacciatore di opere scomparse, è convinto che si trovi ancora in Sicilia e qui racconta come è arrivato a tale conclusione.

Non c'è solo Caravaggio nella sezione dedicata all'arte. Stefano Bucci ha incontrato a Bologna Simone Menegoi (Verona, 1970) che quest'anno debutta alla guida di Arte Fiera (1-4 febbraio), la più antica rassegna italiana sulle tendenze del mercato contemporaneo. A «la Lettura» Menegoi indica le due opere fondamentali del suo

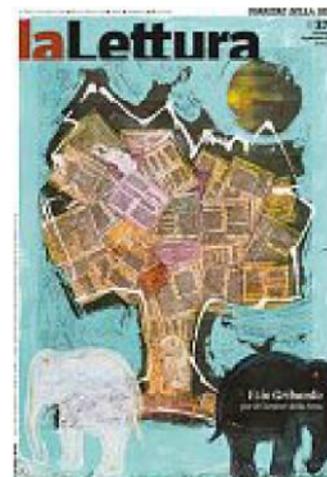
«museo» personale (il *Crocifisso*, 1436, di Jacopo Bellini e *Erste Werkstatt*, 1963-'69, di Franz Erhard Walther) e racconta obiettivi e novità della manifestazione (ci sarà una sorta di lotteria in cui i visitatori potranno portare a casa opere regalate da alcuni artisti).

Troviamo poi le fotografie di Marco Gualazzini realizzate in un decennio di reportage in Africa (2009-2018) ora raccolte in una mostra a Milano (Forma Meravigli, fino al 31 marzo) e in un volume dal titolo *Resilient* (Contrasto, in libreria dal 10 gennaio). Dagli scatti, come nota Emanuele Trevi nel testo che li accompagna, emerge proprio la «resilienza» delle donne e degli uomini d'Africa, ovvero l'inestinguibile spinta al futuro nonostante i traumi.

Nelle prime quattro pagine dell'inserto, gli articoli di Adriano Favole, Carlo Bordoni e le interviste di Viviana Mazza a Eli Pariser e di Marco Ventura a Federico Squarcini, riflettono invece sulla «fine dell'umanità» che sembra si stia prospettando, individuando una possibile via d'uscita nella riscoperta della centralità delle relazioni.

Incontriamo quindi Rebeka Kärde, critica letteraria, 27 anni (intervistata da Helmut Failoni) che è stata chiamata a far parte del gruppo di esperti che ad ottobre assegnerà il Nobel per la Letteratura. Anzi due, dice, dopo la sospensione del 2018 (anche se la Fondazione Nobel non ha ancora detto l'ultima parola). Il numero si chiude con Michel Houellebecq: lo scrittore francese anticipa i primi due capitoli di *Serotonina*, il suo nuovo romanzo che arriva in Italia il 10 gennaio per La nave di Teseo, accompagnati da un articolo di Stefano Montefiori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La copertina de «la Lettura» #371 con un'opera dell'artista Ezio Gribaudo (Torino, 1929)

